



*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

2-18-2 / 1610 / 2018 X

2.6 / 330 / 2018 X

ORDINE DEL GIORNO 1606

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: *Collegato al Disegno di legge n° 342 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Adeguamento risorse agli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali.*

Premesso che:

- nel bilancio previsionale finanziario 2019-2021 **vengono tolti più di 500.000,00 euro** per l'anno 2019 sul capitolo 169974 "ASSEGNAZIONE PER LE SPESE DI ORDINARIO FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE DELLE AREE REGIONALI PROTETTE(L.R. 19/2009).", rispetto all'assegnazione finale del 2018, ovvero 3.372.233,04 di euro:
- la legge regionale definisce che i trasferimenti regionali agli Enti sono distinti in:
 - o a) assegnazioni ordinarie, destinate alla copertura degli oneri del personale ed alla gestione corrente;
 - o b) assegnazioni straordinarie vincolate volte al finanziamento di specifici progetti destinati al conseguimento delle finalità individuate dalla l.r. 19/2009.
- nonostante la normativa sulle aree naturali e della biodiversità abbia subito due importanti modifiche durante la X legislatura, non è stato previsto alcun investimento e nulla di sostanziale dal punto di vista economico al fine di rendere più efficiente ed efficace l'azione degli Enti di gestione delle aree protette, secondo le finalità individuate dalla l.r. 19/2009.

Considerato che:

- attualmente si riscontra una disparità di organizzazione e prestazione tra gli Enti attuali di gestione. Alcuni sono dotati di una buona struttura organizzativa in grado di sviluppare progettualità e di attirare finanziamenti europei. Altri invece sono fermi e faticano anche a garantire il servizio minimo di vigilanza. Da una parte il problema è dovuto alla dotazione organica ed economica, dall'altra a quella organizzativa.

Valutato che:

- nei parchi naturali i soggetti gestori, tra le altre cose, perseguono le finalità di ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità, di sviluppare la ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati e di tutelare e valorizzare il patrimonio storico-culturale e architettonico. Queste attività necessiterebbero di investimenti, altrimenti la norma rimane solo una carta di intenti.



Il Consiglio regionale, impegna la Giunta regionale

a fornire gli Enti di gestione delle aree protette di tutte le risorse, economiche/strumentali/organiche, necessarie al fine di adempiere adeguatamente a tutte le finalità individuate dalla l.r. 19/2009.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)